

L'INTERVISTA/ GIANNI PITTELLA, CAPOGRUPPO SOCIALISTA A STRASBURGO

## “La Commissione agisca o il Pse la sfiducerà”

ROMA. «Juncker deve dare risposte, altrimenti i socialisti a Strasburgo dovranno verificare il loro sostegno alla Commissione europea». Gianni Pittella (Pd) ieri mattina ha incontrato Matteo Renzi a Palazzo Chigi. Pittella è capogruppo del Pse al Parlamento europeo, con 191 eurodeputati la seconda forza politica dell'Assemblea che in coalizione con popolari e liberali nel 2014 ha votato la fiducia alla Commissione presieduta da Juncker.

### È preoccupato per lo scontro tra il presidente della Commissione e Renzi?

«Trovo positivo che due grandi personalità non si parlino in politiche, ma con un linguaggio anche colorito andando al sodo dei problemi. Occorre rispondere ad alcune questioni concrete, che poi sono quelle poste anche dal Pse».

### Ad esempio?

«Innanzitutto il sostegno alla politica economica e le risposte al dram-

ma sociale che stiamo vivendo in Europa, non solo in Italia».

### Cosa chiedete?

«E' necessario rilanciare il piano di investimenti da 315 mld, applicare tutte le formule possibili di flessibilità quando uno Stato membro ne ha diritto, dare forma a una politica industriale che consolidi il manifatturiero. Mi riferisco al no al riconoscimento dello status di economia di mercato alla Cina e all'approvazione del Made In».

### Come rispondere alla crisi sociale?

«Un punto dolente, visto che in merito non c'è alcuna proposta della Commissione. Vogliamo assicurare i diritti dei lavoratori transfrontalieri, vogliamo misure contro il dumping sociale, un piano straordinario contro l'occupazione giovanile e chiediamo che le imprese paghino le tasse dove fanno profitti».

### È solo il versante economico che non soddisfa il gruppo socialista?

«No, c'è anche l'immigrazione: bi-

sogna far funzionare le misure proposte dalla Commissione per gestire la crisi dei rifugiati, la redistribuzione dei richiedenti asilo tra tutti i paesi deve diventare effettiva».

### In caso contrario il Pse è pronto a togliere la fiducia a Juncker?

«I punti che ho elencato sono il cuore del confronto, i toni possono essere più o meno coloriti ma l'importante è ottenere risposte».

### Altrimenti?

«Altrimenti dovremo fare una riflessione in seno al gruppo socialista sul nostro sostegno alla Commissione, ma non voglio nemmeno immaginare che non ci sia una risposta positiva perché ne va della tenuta stessa dell'Europa. Lunedì incontrerò Juncker per porgli questi temi e sono convinto che userà tutta la sua autorevolezza per darci risposte. Al momento gli ribadiamo il nostro sostegno ma pretendiamo azioni efficaci, altrimenti tutto frana».

(a.d'a)

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



**A PALAZZO CHIGI**  
Gianni Pittella, a capo del gruppo Socialists & Democrats, ieri ha incontrato Renzi

